

## **Rapporto di minoranza della Commissione della gestione sul M.M. 99 accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della città di Locarno per l'anno 2002**

Locarno, 4 novembre 2003

Negli scorsi anni ci eravamo abituati ad ammirare delle belle foto d'epoca in bianco e nero sulla copertina dei documenti contabili della città; per il consuntivo 2002 il Municipio ha invece optato per una copertina festante, piena di colore, con una bella foto che riproduce una manifestazione pirotecnica sul golfo di Locarno. Peccato che però, girata la copertina, si scopre che in realtà c'è ben poco da festeggiare.

Il disavanzo d'esercizio è di quelli storici, ben fr. 2'535'003.64; nelle ultime 3 legislature solo nel 1992 (- fr. 2'687'553.45) e nel 1997 (- fr. 3'635'407.17) avevamo fatto peggio. Questo disavanzo supera inoltre abbondantemente quello preventivato (di circa fr. 850'000), malgrado un onere netto per investimenti più che dimezzato rispetto al preventivo.

Il consuntivo è uno strumento prettamente tecnico, così come lo è la procedura per fissazione del moltiplicatore d'imposta secondo i criteri stabiliti dall'art. 162 LOC. Dal punto di vista contabile la commissione della gestione ha potuto vagliare la correttezza dei dati riportati nel documento; l'unico appunto di tipo tecnico è costituito dal fatto che il messaggio è stato licenziato dal Municipio solo ad inizio agosto, con parecchi mesi di ritardo.

Dal punto di vista politico si impongono invece alcune considerazioni, che non ci permettono semplicemente di approvare il consuntivo.

### **1. La situazione generale**

In questi anni abbiamo purtroppo dovuto assistere impotenti a delle decisioni di politica finanziaria che si sono ripercosse sui diversi livelli istituzionali.

Il fronte borghese al completo, supportato anche da decisioni scaturite in votazioni popolari, ha attuato, e si ripromette di continuare a farlo, tutta una serie di sgravi fiscali, con la promessa di favorire il rilancio dell'economia, senza peraltro riuscirci.

Ricordiamo ad esempio il "freno all'indebitamento" della Confederazione (approvato dal popolo nel 2001), tutta la serie di sgravi fiscali sia a livello cantonale che federale (ultimo esempio: il pacchetto di sgravi miliardari adottato dalle camere federali lo scorso giugno, che il parlamento ticinese non ha voluto contestare), la legge sul freno alla spesa adottata dal Consiglio di Stato in settembre. Tutte queste manovre provocano logicamente delle ripercussioni sulle finanze comunali dirette (sgravi fiscali cantonali che segnano parallelamente la diminuzione del gettito comunale) e indirette (ribaltamento di spese ai comuni, come proposto con il preventivo 2004 del cantone, che sta suscitando acute polemiche).

Siamo di fronte ad una spirale perversa: la popolazione e le imprese richiedono più prestazioni per rimediare all'insufficiente crescita economica, ma proprio quest'ultima riduce il gettito fiscale. La riduzione del gettito determina preventivi in rosso, per cui si rimedia con tagli alle singole spese; ne conseguono consuntivi in nero, grazie ai quali tornare alla carica richiedendo nuovi sgravi fiscali....

Il consuntivo 2002 della città di Locarno è figlio di questa logica "maggioritaria"; la progressiva sottrazione delle risorse fiscali ha fatto sì che il gettito comunale sia sceso dai fr. 37'428'113 del 1997 ai fr. 34'395'500 del 2002, senza che nessuno in città si sia accorto di una effettiva ripresa economica, che avrebbe dovuto essere stimolata dalle riduzioni fiscali.

L'approvazione del consuntivo, seppur critica e con tutti i distinguo del caso, non farebbe altro che legittimare ancora una volta delle scelte di riduzione fiscali che noi non abbiamo approvato, consapevoli che avrebbero semplicemente tolto importanti mezzi alle istituzioni pubbliche. Ora i conti non tornano più, neanche dopo aver praticato numerose scelte dolorose, che finiranno per incidere sul portamonete del singolo cittadino e sulla sua qualità di vita

## **2. La debolezza del Municipio**

Negli scorsi anni, ed in questa legislatura in particolare, la commissione della gestione ed il consiglio comunale hanno sempre approvato preventivi e consuntivi, talvolta turandosi il naso, con tutta una serie di proposte e di suggerimenti all'esecutivo, cercando di trovare delle convergenze su alcuni temi prioritari. Già nell'analisi del preventivo 2002 erano stati fissati dei punti di intervento (riorganizzazione dei servizi, controllo delle spese, sostegno alle realizzazioni turistiche e investimenti mirati).

L'esercizio è poi continuato anche nel 2003, arrivando anche alla presentazione di un documento unitario della commissione della gestione con delle indicazioni per i preventivi 2004 (al quale è stato aggiunto in modo poco elegante un ulteriore complemento sottoscritto dalla maggioranza della commissione, ma non dal gruppo PS).

Questi tentativi di collaborazione suggeriti dalla commissione hanno però trovato scarsa attenzione da parte del Municipio: ad esempio nel MM sui consuntivi 2002 non si trova traccia di quanto proposto dal CC, per non parlare dell'insufficiente completezza e tempestività con cui il Municipio informa il Consiglio comunale.

L'impressione è che il Municipio, confrontato ad una situazione finanziaria difficile, faccia fatica a trovare convergenze e metodi di lavoro costruttivi, e abbia perso ogni capacità progettuale.

È sorprendente come per il Municipio sia un tabù parlare della funzione centrale di Locarno e documentarla convenientemente a dimostrazione degli oneri che Locarno sopporta a favore dei comuni che la circondano.

La crisi finanziaria ha ridotto drasticamente gli investimenti. Ma qualche riflessione andrà pur fatta, sulle priorità e sugli investimenti necessari per rendere attrattiva Locarno e confacente alla sua funzione centrale nell'agglomerato.

Dalla stampa abbiamo recentemente appreso che il Municipio non intende entrare nel merito di una pedonalizzazione di città vecchia... Ma non si risolve di certo la crisi finanziaria continuando a schivare l'oliva della riqualifica del centro storico. Ci si chiede come può operare un Municipio che vede i suoi membri scambiarsi lettere aperte sui giornali, polemizzando ad ogni occasione, come nel caso dell'ultima grave questione della passerella, che fa tutt'altro che rilanciare l'immagine della città?

### **3. Conclusione**

Astenendoci sul consuntivo 2002 lasciamo ad altri, ed in particolare alla maggioranza dei partiti borghesi e alla Lega, la responsabilità per delle scelte che abbiamo sempre criticato, e per le quali il Municipio è stato incapace di prevederne gli effetti. Intendiamo inoltre mandare un segnale per la scarsa progettualità del Municipio, che oltre tutto non sa cogliere a sufficienza gli stimoli più volte presentati.

**(f.to)**

**Michele Bardelli**

**Anna Lafranchi**